



Mar 16.07.2013 - 13:23:39



Ricerca

[HOME](#)[NOVITÀ](#)[NORMATIVA](#)[RIFORMA](#)[MEMODISAL](#)[RASSEGNA,
APPROFONDIMENTI](#)[Attività e comunicati](#)[Corsi e convegni](#)[Servizi ai soci](#)[Notizie](#)[Documenti](#)[Organizzare la scuola](#)[Didattica e progetti](#)[Laboratorio Il Ciclo](#)[Voci dalla scuola](#)[Concorsi e Formazione](#)[Directing schools](#)[Forum SoSConcorso](#)[Consulenza ai soci](#)[Chi siamo](#)[Collegamenti utili](#)

**Concorso dirigenza
Piattaforma iscritti**

**iscriviti on line
alla nostra
associazione**

**acquista
le nostre
pubblicazioni**

[Webmail](#)

Documenti

[HOME](#) > [Documenti](#) > [Prove INVALSI: pubblicati i risultati 2012/2013](#)

Prove INVALSI: pubblicati i risultati 2012/2013

Per DISAL erano presenti Massimo Angeloni della segreteria di Roma e la Dirigente scolastica Zamboli della Campania.

Come ogni anno, anche se quest'anno in anticipo, si è svolto a Roma la presentazione del Rapporto nazionale sulle prove INVALSI, trasmesso anche in streaming. L'apertura lavori è stata condotta da Paolo Sestito, Commissario straordinario INVALSI, ricordando essenzialmente le innovazioni introdotte, soprattutto in funzione della riduzione del cosiddetto cheating.

Il rapporto è stato stilato su un campione, ma a settembre (in anticipo rispetto agli anni passati) verranno restituiti i dati rilevati alle scuole; una delle prospettive presentate è l'ancoraggio tra diversi anni scolastici delle stesse rilevazioni, nonché il progressivo andamento dei singoli alunni tra diversi gradi di scuole; un'altra novità è quella di "unificare le prove del V anno della scuola primaria e quella del I anno della scuola secondaria di I grado in un'unica somministrazione da tenere nel mese di ottobre; mentre invece per la prova da somministrare al V anno della scuola secondaria di II grado permangono ancora problemi sulla validità di prove diverse.

Prima dell'intervento del Ministro Maria Chiara Carrozza, i lavoratori precari dell'INVALSI leggono un comunicato stampa, con il quale richiedono il rinnovo del contratto e vengano nominati gli organi istituzionali nonché l'istituzione di tavolo tecnico presso il MIUR per trovare soluzioni idonee al superamento della condizione di precarietà dell'Istituto.

Il Ministro risponde cordialmente ai lavoratori che seguirà personalmente la vicenda e ha promesso che entro fine luglio verrà istituito il Tavolo tecnico e procederà alla nomina degli organi istituzionali così come previsto.

Il Ministro legge poi il comunicato con cui ribadisce il valore della valutazione come percorso di formazione e ribadisce che il divario che emerge dal campione statistico è dovuto a diversi fattori che hanno una incidenza diversa sui risultati ottenuti nelle prove.

Il Ministro poi ribadisce i punti che ha presentato al Consiglio Europeo dell'Istruzione.

La presentazione del Rapporto inizia con la prova di Italiano a cura della dott.ssa Antonella Mastrogiovanni, Ricercatrice INVALSI, che illustra le modalità di organizzazione delle prove e poi per le prove di Matematica interviene il prof. Giorgio Bolondi dell'Università di Bologna.

I risultati delle prove INVALSI 2013 vengono illustrate dal dott. Roberto Ricci, Responsabile area prove INVALSI.

Quest'anno la rilevazione INVALSI ha coinvolto 13232 scuole, 141784 classi (di cui 9047 campione) e 2.862759 studenti (di cui 189493 campione). Quest'anno fra le novità c'è anche il coinvolgimento della formazione professionale (Lombardia, Veneto, Liguria, Provincia Autonoma di Trento e Bolzano (lingua italiana)).

Dalla presentazione emerge "un quadro ricco e variegato del sistema scolastico italiano. Trovano conferma le marcate differenze territoriali: i risultati sono meno soddisfacenti nelle regioni del Mezzogiorno (pur con differenziazioni al suo interno, perché Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata vanno un po' meglio), con un divario territoriale che tende a crescere lungo il corso degli studi".

La sintesi, il quadro di sistema e il rapporto tecnico sono a disposizione sul sito dell'INVALSI, ma già alla presentazione sono state evidenziati alcuni aspetti.

Nel livello 2, II classe della scuola primaria, nella prova di Italiano, la macro-area che registra un punteggio medio, superiore alla media italiana statisticamente significativo è quella del Nord-Ovest, mentre quello registrato dal Sud e dal Sud e Isole risulta invece significativamente inferiore alla media italiana. Nella prova di Matematica le distanze fra macro-aree geografiche sono meno accentuate e il Sud e Isole è la sola area il cui punteggio si differenzi significativamente, in senso negativo, dalla media italiana. Le regioni con un punteggio al di sopra della media nazionale in Matematica sono le stesse che si collocano in posizione di testa anche in Italiano: Piemonte, Provincia di Trento, Friuli e Marche, alle quali si aggiunge qui la provincia di Bolzano (lingua italiana).

I risultati generali degli studenti di prima secondaria di primo grado mostrano purtroppo che sia nella prova di Italiano che in quella di Matematica il punteggio medio registrato dal Sud e dal Sud e Isole risulta invece significativamente inferiore alla media italiana.

Anche i risultati generali degli studenti di seconda secondaria di secondo grado mostrano lo stesso quadro generale: nel Sud e nel Sud e Isole si registrano punteggi inferiori alla media nazionale statisticamente significativi.

Da segnalare i risultati particolarmente positivi nella prova di Matematica degli Istituti tecnici delle regioni Veneto e Friuli Venezia e in particolare della provincia autonoma di Trento, dove il punteggio degli istituti tecnici eguaglia quello dei licei.

SNV. "Le prove Invalsi 2013 - Presentazione del Rapporto Nazionale". Conferme dal Nord. Istituti tecnici Nord-Est migliori risultati matematica Licei del Sud. Aggiornato con il rapporto integrale

Orizzontescuola.it – 11.07.2013 - red

Oggi presentati dall'Invalsi, in diretta streaming, i risultati delle rilevazioni 2013. Il nostro resoconto. Ottimi i risultati "anti-copioni", calano i comportamenti scorretti. Femminucce migliori dei maschietti, ma questi ultimi recuperano in matematica. **Scarica il rapporto dell'Invalsi 2013** La prova Invalsi ha coinvolto 13.232 scuole, 141,478 classi, 2milioni 800mila alunni e sono stati distribuiti 8milioni e mezzo di fascicoli.

Novità 2013

Nel 2013. Sono state introdotte **domande nuove** e nuove se ne stanno sperimentando al fine di migliorare la qualità del risultato restituito alle scuole.

Lombardia, Veneto, Liguria e le due province autonome hanno partecipato anche la **formazione professionale**, dato importante al fine di creare prove differenziate ad hoc per questo tipo di percorso di studi

Tra le innovazioni, il Dott. Ricci ha ricordato l'introduzione della **rotazione di domande e ordine delle risposte all'interno delle prove**, al fine di limitare i "fenomeni impropri" e tollerati dagli insegnanti. Provvedimenti che hanno sortito buoni risultati.

Le regioni nelle quali negli anni passati il fenomeno era diffuso Calabria, Sicilia, Campania e Puglia si è riscontrato un calo

Quest'anno si è, invece, rilevato un aggravarsi dei "fenomeni impropri" dei in alcune aree del Lazio. Grazie ad una collaborazione con l'Istat sono state **velocizzate le operazioni di elaborazione dei dati** e di conseguenza la consegna degli stessi alle scuole.

Risultati

Conferme da **Trento** che consegue risultati positivi in tutti i livelli e gli ambiti, al di sopra anche del **Nord-Est** che consegue generalmente risultati migliori.

Spostamenti positivi rispetto allo scorso anno si riscontrano a Bolzano, soprattutto per la lingua Italiana

Nel **Mezzogiorno** si riscontrano trend positivi soprattutto per Puglia e Basilicata.

Nell'area **Centro** si confermano gli ottimi risultati conseguiti dalla regione Marche.

Per quanto riguarda i dati rispetto al **genere**. Migliori risultati per le femminucce, ma si tratta di una differenza che si attenua con il crescere dei livelli scolastici. Invece, in matematica, le differenze a favore dei maschietti aumentano con l'aumentare dei livelli scolastici.

Scuola secondaria I grado

E' il settentrione che ha maggiore tendenza al miglioramento

In Italiano. Le aree settentrionali tendono a migliorare rispetto ai livelli precedenti.

In Matematica fenomeno ancora più evidente, con miglioramenti progressivi rispetto al passato

Secondo anno secondaria II grado

Matematica. Si conferma per il Nord-Est un risultato sorprendente: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli ed Emilia-romagna, per Istituti Tecnici, conseguono risultati superiori rispetto ai licei del Sud e Sud-Isole, nonché statisticamente in linea con i Licei del resto del Nord.

Presentato il Rapporto Invalsi 2013

Tecnicadellascuola.it – 11.07.2013 - di Lara La Gatta

Risultati insoddisfacenti nelle regioni del Mezzogiorno, dove le differenze sono molto marcate anche tra un istituto e l'altro o addirittura tra classi della stessa scuola. Va meglio al Nord, mentre al Centro i risultati tendono a peggiorare nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

È stato presentato oggi il Rapporto Invalsi "Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti 2012/13".

Il documento riporta a livello di sistema nazionale e regionale i risultati delle rilevazioni sugli apprendimenti condotte nel maggio e nel giugno 2013. Gli ambiti coinvolti sono l'italiano e la matematica e i gradi scolastici rappresentati sono quelli coinvolti nelle rilevazioni, quindi la II e la V primaria, la I e la III secondaria di primo grado, e la II secondaria di secondo grado.

Il quadro che emerge è decisamente variegato, con evidenti differenze territoriali. Purtroppo, è confermata la situazione più svantaggiata del Mezzogiorno, dove i risultati sono meno soddisfacenti, pur con differenziazioni al suo interno, perché Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata vanno un po' meglio delle altre regioni del sud. Il divario territoriale, come negli anni passati e così come evidenziato nelle maggiori indagini internazionali sugli apprendimenti, cresce lungo il corso degli studi. Le regioni meridionali denotano anche una maggiore variabilità interna dei propri risultati e, specie nei primi due segmenti (il primario e il secondario di I grado), questa maggiore variabilità

interna si associa ad una maggiore quota di variabilità tra scuole e tra classi della stessa scuola. Questo vuol dire in sostanza che non solo le scuole delle regioni meridionali ottengono risultati in media più bassi ma anche che le differenze tra un istituto e l'altro sono maggiori di quanto non accada nelle altre aree dell'Italia.

Anche le regioni del Centro non vanno meglio e denotano un certo peggioramento della propria posizione relativa nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Meglio al nord, dove in seconda superiore gli studenti del Nord-Ovest e del Nord-Est appaiono in vantaggio di una decina di punti rispetto al Centro, di circa 20-30 punti rispetto alle due macro-aree meridionali.

Invalsi 2013: problemi per grammatica e geometria

tuttoscuola.com – 11.07.2013

Dal Rapporto presentato oggi dall'Invalsi emergono alcune caratteristiche della preparazione media degli alunni italiani. Per quanto riguarda le prove di italiano emerge una maggior dimestichezza dei ragazzi con i testi narrativi, rispetto a quelli basati su quesiti espositivi e a quelli di tipo non continuo o misto, in cui viene richiesto anche di interpretare dati e grafici funzionali all'esposizione dei contenuti del testo. Minori competenze sono state anche evidenziate nei quesiti di natura grammaticale rispetto a quelli di comprensione del testo.

Sul fronte della matematica, le difficoltà maggiori sono emerse soprattutto nell'ambito "spazio e figure" e in quelli "relazioni e funzioni" rispetto agli ambiti "numeri" e "dati e previsioni". Le domande in cui è stato chiesto di interpretare e, in parte, di formulare ipotesi sono risultate più complesse, almeno fino al primo anno di scuola media.

I risultati dei test Invalsi saranno restituiti alle singole scuole a settembre, e potranno essere utilizzati come indicatori per l'autovalutazione di istituto e per l'attività didattica degli insegnanti in classe. I risultati 'macro', come quelli illustrati nel Rapporto presentato oggi, potrebbero invece essere utilizzati dai decisori politici centrali per eventuali adeguamenti dei programmi ('indicazioni') nazionali e/o per iniziative di formazione iniziale e continua dei docenti, in primo luogo - ma non solo - di quelli delle materie interessate.

INVALSI



Sintesi Rapporto

Sintesi_Rapporto_SNV_PN_2013_08.pdf

Tipo documento: PDF File

Dimensione: 4.541.291 Bytes

Tempo download: 21 minuti e 1 secondo circa con un modem 28,8 Kb/s



Rapporto Tecnico

Rapporto_tecnico_SNV2013_12.pdf

Tipo documento: PDF File

Dimensione: 1.624.512 Bytes

Tempo download: 7 minuti e 31 secondi circa con un modem 28,8 Kb/s



Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti 2012/13

Rapporto_SNV_PN_2013_DEF_11_07_2013_1.pdf

Tipo documento: PDF File

Dimensione: 21.028.945 Bytes

Tempo download: 97 minuti e 21 secondi circa con un modem 28,8 Kb/s



salva



segna



stampa



esci

Di.S.A.L.

20159 Milano - V.le Zara, 9 - tel. 02.6900940 - fax 02.67073084 - segreteria@disal.it
00185 Roma - Via Ferruccio 4/b - tel. 331-6447882- segreteria@disal.it

Associazione Dirigenti Scolastici DiSAL - P.I. 03472350960 - Ver. 1.0 - Copyright © 2013 Di.S.A.L. - Privacy policy - Powered by Soluzione-web